

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA DI MONTAIONE
ANNO 5° NUMERO 238
SETTIMANA LITURGICA XXXIII DOMENICA T.O.
DATA 16/11/2003

Dalla « lettera agli Efesini » di sant'Ignazio di Antiochia: È MEGLIO ESSERE CRISTIANO SENZA DIRLO CHE PROCLAMARLO SENZA ESSERLO.

Dal VANGELO di MARCO

(13,24-32)

Disse Gesù ai suoi discepoli: ²⁴«In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, e la luna non darà più il suo splendore, ²⁵e gli astri si metteranno a cadere dal cielo, e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. ²⁶Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. ²⁷Ed egli manderà gli angeli e riunirà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.

²⁸Dal fico imparate questa parabola: quando già il suo ramo si fa tenero e mette le foglie, voi sapete che l'estate è vicina; ²⁹così anche voi, quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, alle porte. ³⁰In verità vi dico: non passerà questa generazione prima che tutte queste cose siano avvenute. ³¹Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. ³²Quanto poi a quel giorno o a quell'ora, nessuno li conosce, neanche gli angeli del cielo, e neppure il Figlio, ma solo il Padre».

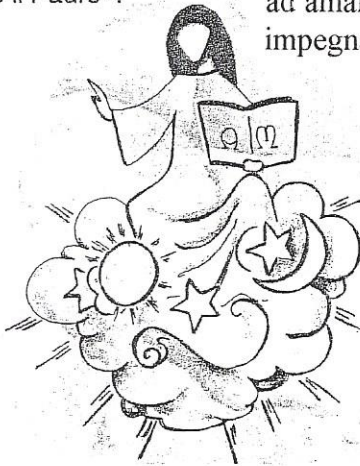
SPUNTI DI RIFLESSIONE

FINE DEL MONDO ?
NO, GRAZIE!

Quale situazione difficile doveva affrontare la comunità cristiana quando fu scritto questo brano del Vangelo?

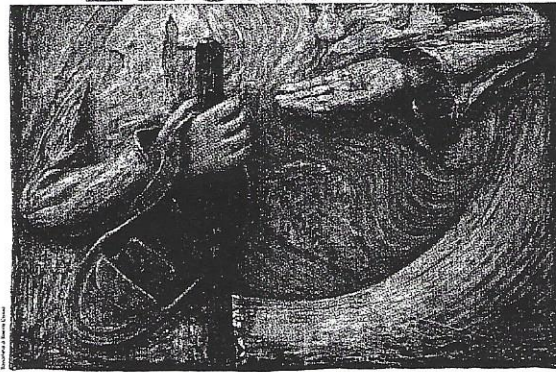
I discepoli di Gesù trovano in questo linguaggio un motivo di coraggio ? Se sì, perché?

Il linguaggio del brano (genere apocalittico) ti aiuta ad amare la vita, ad impegnarti in questo mondo ?



MIGRAZIONI

VANGELO
SOLIDARIETÀ
LEGALITÀ



DOMENICA 16 NOVEMBRE 2003

GIORNATA NAZIONALE DELLE
MIGRAZIONI

MIGRANTES
C.E.I.



Solidarietà

Legalità

“La solidarietà è assunzione di responsabilità nei confronti di chi è in difficoltà. Per il cristiano il migrante non è semplicemente un individuo da rispettare secondo le norme fissate dalla legge, ma una persona la cui presenza ci interpella e le cui necessità diventano un impegno per la sua responsabilità. “Che ne hai fatto di tuo fratello? (Gn 4,9). La risposta non va data entro i limiti imposti dalla legge, ma nello stile della solidarietà”. Tali parole non possono essere fraintese, perché - come si dice poco sopra - “quest’opera di solidarietà” va perseguita “nel rispetto della legge... nel rispetto della legalità”. Una legalità, d’altra parte, che “non consente sconti sulla dignità del migrante, il quale è dotato di diritti inalienabili, che non possono essere violati né ignorati”. È chiaro qui il riferimento a quella legge naturale e divina alla quale ogni norma umana deve conformarsi per meritare il carisma della legalità.

SGUARDO D'INSIEME SULLA BIBBIA

n.2

INTRODUZIONE

L'apostolo Paolo scrive: **La fede e le difficoltà dei Tessalonicesi**

¹³Anche per questo ringrazio Dio continuamente: perché, quando noi vi abbiamo annunziato la parola di Dio, voi l'avete accolta e non l'avete considerata come semplice parola umana, ma proprio come parola di Dio. Essa è veramente tale, e agisce in voi che credete!

I TESSALONICESI 2, 13



La Bibbia é divisa in due parti:

Antico Testamento (o Primo Testamento), che si abbrevia: A.T.
Nuovo testamento o Secondo testamento: N.T..

*LA BIBBIA É UN INSIEME
DI LIBRI....*

I libri della Bibbia, in tutto, sono 73:

27 nel NUOVO TESTAMENTO, così divisi:

VANGELI: per custodire la "memoria" di Gesù.

Sono scritti "secondo MATTEO, MARCO, LUCA, GIOVANNI.
(MT) (MC) (LC) (GV)

ATTI degli APOSTOLI: per conservare la "memoria" delle prime comunità.
(AT)

LETTERE: le lettere sono 21, scritte per orientare, illuminare il cammino.

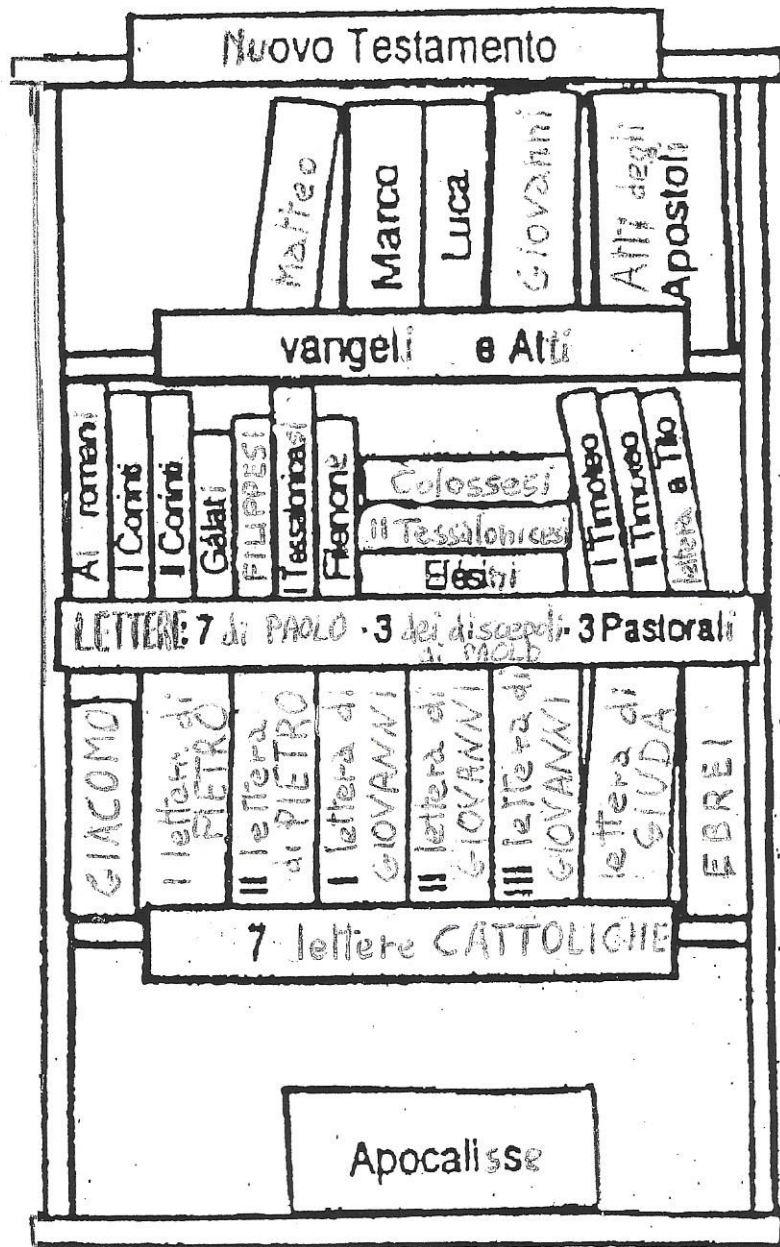
Sono di: PAOLO, PIETRO (1-2 PT), GIOVANNI (1-2-3 GV) GIACOMO (GC)
GIUDA (GD).

A sé sta la lettera agli EBREI (EB), praticamente un'omelia.

- * Lettere di Paolo: Ai ROMANI (RM)
Ai CORINZI I e II (1-2 COR)
Ai GALATI (GAL)
Ai FILIPPESI (FIL)
Ai TESSALONICESI I (I TS)
A FILEMONE (FM)
- * Lettere dei Discepoli di Paolo: ai COLOSSESI (COL)
Ai TESSALONICESI II (II TS)
Agli EFESINI (EF)
- * Lettere pastorali: a TIMOTEO I e II (1-2 TM)
A TITO (Tt)

APOCALISSE: libro scritto per rafforzare la resistenza nella persecuzione (AP)

CUSTODIRE LA " MEMORIA DI GESU' "	→	I VANGELI
ORIENTARE e ILLUMINARE IL CAMMINO	→	LE LETTERE
RAFFORZARE LA RESISTENZA	→	L' APOCALISSE



... CHE NASCONO DALLA REALTÀ STORIA DI UN POPOLO

E' la vita delle persone con i propri dolori, lotte, conquiste e gioie che ha fatto nascere la **Bibbia**. Attraverso la realtà si trasmette la Parola di Dio.

- S. Paolo nella lettera ai Romani 1,20-21 ci dice che la creazione ci parla di Dio.
- S. Agostino diceva: Dio ha scritto **due libri**: il 1° libro, la **creazione**, la vita; il 2° libro, la **Bibbia**.

L'umanità, allontanandosi da Dio, stracciò il primo libro, per questo non era in condizione di essere capito, era diventato una torre di Babele. Allora Dio scrisse il secondo libro: la **Bibbia** per aiutare a capire di nuovo il 1° libro, il libro della creazione.

Possiamo affermare che **la vita è Parola di Dio**.

- Il profeta **ISAIA** 55,10-11, ci dice che non si può interpretare la Bibbia fuori della vita. E' impossibile separarle. La Bibbia è lo specchio della vita.
- L'evangelista Giovanni 1,14-15 afferma: " **la Parola si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi. E noi contempliamo la sua gloria; gloria del figlio unigenito del Padre, pieno di amore e di fedeltà**".

La creazione, la storia sono il terreno dove nasce e sboccia la Parola di Dio. A sua volta, la Parola di Dio è la luce che ci aiuta a comprendere la creazione, la storia.

Leggiamo alcuni testi per percepire la realtà che vi appare.

E' importante prima di domandarci quale è il messaggio chiedersi: quale realtà ci presenta questo testo?

ESODO

1

Il faraone rende schiavi gli Israeliti

⁸Un nuovo re, che non sapeva nulla di Giuseppe, sali al potere nell'Egitto. ⁹Egli disse al suo popolo: «Questi Israeliti sono ormai diventati più numerosi e più forti di noi! ¹⁰È ora di prendere provvedimenti adatti contro di loro perché non aumentino ancora di più. Altrimenti, in caso di guerra, si uniranno ai nostri nemici per combatterci e abbandoneranno l'Egitto».

¹¹Allora gli Egiziani imposero agli Israeliti alcuni capi perché li opprimessero con lavori forzati. Così costruirono per il faraone le città di Pitom e Ramses* per i rifornimenti militari. ¹²Ma più gli Israeliti erano oppressi, più si moltiplicavano e cresceva il loro numero così che gli Egiziani avevano paura di loro. ¹³Allora li trattarono con estrema durezza, come schiavi. ¹⁴Resero la loro vita impossibile con lavori insopportabili. Dovevano fabbricare mattoni d'argilla e occuparsi di tutto il lavoro nei campi. In una parola, li trattarono in modo disumano!

MICHEA

Michea denuncia i capi d'Israele

3 ¹Mi rivolgo a voi, capi dei discendenti di Giacobbe, magistrati del popolo d'Israele: non siete proprio voi che dovrete preoccuparvi della giustizia? ²Ma voi odiate quel che è bene e amate quel che è male, spellate la gente, anzi le strappate la carne dalle ossa. ³Voi divorate il mio popolo. Lo spellate, gli rompete le ossa e lo fate a pezzi come se fosse carne da buttare nella pentola! ⁴Ma quando implorerete l'aiuto del Signore, egli non vi risponderà, non vorrà più vedervi perché avete commesso azioni malvagie.

I CORINZI II

Abusi nella celebrazione della Cena del Signore

¹⁷Mentre vi do queste istruzioni non posso certo lodarvi: le vostre assemblee vi fanno più male che bene. ¹⁸Anzitutto mi dicono che nella vostra comunità, quando vi riunite, si formano gruppi rivali. Credo che in parte sia vero. ¹⁹In fatti le divisioni sono necessarie perché si possano riconoscere quelli che sanno superare le prove.

²⁰Ma quando vi riunite, la vostra cena non è di certo la Cena del Signore! ²¹Infatti, quando siete a tavola, ognuno si affretta a mangiare il proprio cibo. E così accade che mentre alcuni hanno ancora fame, altri sono già ubriachi. ²²Ma non potreste mangiare e bere a casa vostra? Perché disprezzate la Chiesa di Dio e umiliate i poveri? Che devo dirvi? Dovrei forse lodarvi? Per questo vostro atteggiamento non posso proprio lodarvi.

GIACOMO

5 ¹E ora a voi, ricchi! Piangete e lamentatevi per le sciagure che stanno per venire su di voi. ²Le vostre ricchezze vanno in malora e i vostri abiti sono mangiati dalle tarme. ³Il vostro oro e il vostro argento sono pieni di ruggine, e quella ruggine sarà una prova contro di voi: essa vi divorerà come un fuoco. In questi giorni, che sono gli ultimi prima del *giudizio, voi avete accumulato ricchezze. ⁴Voi non avete pagato gli operai che mietono nei vostri campi: questa paga rubata ora grida al cielo, e le proteste dei vostri contadini sono arrivate fino agli orecchi di Dio, il Signore Onnipotente. ⁵Voi avete vissuto quaggiù sulla terra in mezzo al lusso e ai piaceri sfrenati: vi siete ingrassati come bestie per il giorno del macello. ⁶Avete condannato e ucciso persone innocenti che non hanno la forza di difendersi.

Quale la realtà, la vita del popolo che appare in questo testo?

Quella realtà assomiglia con la nostra di oggi?

COMUNICAZIONI - NOTIZIE

Domenica 16: durante la Messa festiva verrà consegnato il MANDATO ai catechisti parrocchiali. Un'occasione per ringraziare Dio per questo servizio e per invocare lo Spirito di Dio su Alessio e Patrizia, Paola e Francesca, Veronica e Francesco, Ida e Cinzia, Cinzia N., Luisa e Sandra, Antonello e d. Luigi.

Lunedì 17: ore 21.30, presentazione di schede per i Gruppi di Ascolto del Vangelo di Giovanni.

L'incontro è per tutti.

Mercoledì 19: ore 21.30, prove del Gruppo Corale.

Giovedì 20: ore 21.30, riunione della Commissione Affari Economici.

Venerdì 21: ore 21.30, 7° incontro in preparazione al Matrimonio.

Sabato 22: al Castagno d'Elsa, raduno scout del gruppo Gambassi T. - Montaione per le "salite" (il passaggio dei Lupetti/e alla branca degli Esploratori-Guide).

VI CONVEGNO DIOCESANO DELLE CARITAS PARROCCHIALI E DEI RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Sabato 22 novembre dalle ore 15 alle 19.

«*Parrocchia e territorio: comunità cristiana e sofferenza mentale*»

 AZIONE CATTOLICA
 ITALIANA
 DIOCESI DI VOLTERRA

*Incontri a carattere
 sociale e politico*

Gli incontri si terranno
 presso il seminario di S. Andrea in Volterra

Chi sono gli

operatori di giustizia

16 novembre 2003 ore 17:00

Interverrà

ENRICO PIZZI

giornalista,

ex segretario MSAC,

redattore di

"Nuova Responsabilità"



**Dolore e sgomento
 per i Carabinieri,
 i militari e i civili
 morti in Iraq**